



REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 287

Adunanza 20 maggio 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 20 del mese di maggio alle ore 09:45 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Marco GABUSI, Luigi Genesis ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Elena CHIORINO~~, ~~Maurizio Raffaello MARRONE~~, ~~Marco PROTOPAPA~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e gli Assessori: CHIORINO, MARRONE, PROTOPAPA

(Omissis)

D.G.R. n. 2 - 5058

OGGETTO:

LR 4/2009 - Reg. n. 8/R del 20/09/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016 - PFA e Stralcio Piano naturalistico e di gestione del PN Alpi Marittime, RN Rocca S. Giovanni-Saben e RN Grotte del Bandito. Stralcio del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1160056. PFA proprietà comunali esterne all'area tutelata dei Comuni di Entracque e Valdieri. Periodo 2022-2037. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente CAROSSO

Premesso che:

1) il D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali) all'art. 6, comma 6 indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la L.R. 10 febbraio 2009, n. 4, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede:

- all'art. 9, la definizione di un quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi e le strategie da perseguire dato dal Piano Forestale Regionale da approvarsi da parte della Giunta Regionale,
- all'art. 11, la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale (PFA), da approvarsi da parte della Giunta Regionale,
- all'art. 12, comma 1, in assenza di strumenti di pianificazione con valenza forestale specifici per le aree protette e i siti della Rete Natura 2000, la predisposizione di piani forestali aziendali

costituenti stralcio del piano di gestione del sito da parte dei soggetti gestori; tali piani vengono sottoposti alle procedure di approvazione del precedente articolo 11;

3) il Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. indica:

- a) al Titolo II, capo I le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;
- b) al Titolo II, capo II le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;
- c) al Titolo III le norme per la gestione dei boschi piemontesi, compresa la gestione di boschi in situazioni speciali tra cui i boschi compresi in aree iscritte al registro regionale dei materiali di base (di seguito boschi da seme);
- d) al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

4) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della L.R. 4/2009;

5) la D.G.R. n. 8-4583 del 23/01/2017 approva il Piano Forestale Regionale (PFR) 2017-2027 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 4/2009. Il PFR ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale;

6) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'art. 6, comma 4, lett. c-bis) esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica *"i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni"*.

Tenuto conto che:

1) la L.R. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":

- istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale rete è composta, tra le altre aree, dal sistema delle aree protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;
- prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della rete Natura 2000;
- dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
- l'art. 27 dispone sui contenuti e competenze per la redazione e approvazione dei Piani naturalistici delle aree naturali protette e piani di gestione delle riserve speciali. I piani naturalistici hanno valore di piano gestionale dell'area protetta e le norme in essi contenute sono vincolanti ad ogni livello;
- l'art. 42 dispone sui contenuti e competenze per la redazione e approvazione dei Piani di Gestione delle aree della rete Natura 2000. I piani di gestione hanno effetto di dichiarazione di pubblico interesse generale e le relative norme sono immediatamente efficaci e vincolanti;

2) all'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime è stata affidata la gestione de:

- Parco Naturale Alpi Marittime, Riserva Naturale Rocca San Giovanni-Saben e Riserva Naturale Grotte del Bandito con la L.R. 19/2009, art. 10, comma 1, lettera d,
- ZSC/ZPS IT1160056 Alpi Marittime con D.G.R. n. 36-13220 del 8 febbraio 2010;

3) con D.G.R. 21-4635 del 6 febbraio 2017 vengono approvate le Misure di conservazione specifiche per il Sito IT1160056 Alpi Marittime. L'art. 3, comma 1, lett. II) vieta; "il pascolo in bosco, fatti salvi i casi in cui le aree di pascolamento siano identificate e circoscritte sulla base delle

previsioni del piano di gestione o di specifici progetti approvati dal soggetto gestore, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive”.

Tenuto conto altresì che l'art. 42 (Attribuzioni dei Consigli) del **D.lgs. n. 267/2000** (Testo unico Enti locali) al comma 2, lettera b indica tra le competenze del Consiglio comunale l'assunzione degli atti relativi a piani territoriali ed urbanistici e ai programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione.

Dato atto, come da istruttoria effettuata dal Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che:

1) l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime ha trasmesso, con nota prot. ricevimento n. 94317 del 11 agosto 2021 la proposta di Piano Forestale Aziendale e Stralcio Piano naturalistico e di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, Riserva naturale di Rocca S. Giovanni-Saben e Riserva naturale delle Grotte del Bandito (Comuni di Aisone, Entracque, Roaschia, Valdieri, Vernante), di Stralcio del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1160056 (Comuni di Aisone, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Valdieri, Vernante) e di Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali esterne all'area tutelata dei Comuni di Entracque e Valdieri per la sua approvazione da parte della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i..

La proposta, come da documentazione agli atti del Settore Foreste della Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio risulta composta da:

- 1 - Relazione di piano,
- 2 - Prospetti catastali,
- 3 - Descrizione particellare,
- 4 - Parcelle permanenti e Schede boschi di protezione diretta,
- 5 - Registro eventi e interventi
- 6a – Carta forestale. Tavola A,
- 6b – Carta forestale. Tavola B,
- 6c – Carta forestale. Tavola C,
- 6d – Carta forestale. Tavola D,
- 6e – Carta forestale. Tavola E,
- 6f – Carta forestale. Tavola F,
- 6g – Carta forestale. Tavola G,
- 7a – Carta dei tipi strutturali. Tavola A,
- 7b – Carta dei tipi strutturali. Tavola B,
- 7c – Carta dei tipi strutturali. Tavola C,
- 7d – Carta dei tipi strutturali. Tavola D,
- 7e – Carta dei tipi strutturali. Tavola E,
- 7f – Carta dei tipi strutturali. Tavola F,
- 7g – Carta dei tipi strutturali. Tavola G,
- 8a – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola A,
- 8b – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola B,
- 8c – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola C,
- 8d – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola D,
- 8e – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola E,
- 8f – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola F,
- 8g – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola G,
- 9a – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola A,
- 9b – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola B,
- 9c – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola C,
- 9d – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola D,
- 9e – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola E,
- 9f – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola F,

9g – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola G,
 10a – Carta sinottico catastale. Tavola A,
 10b – Carta sinottico catastale. Tavola B,
 10c – Carta sinottico catastale. Tavola C,
 10d – Carta sinottico catastale. Tavola D,
 10e – Carta sinottico catastale. Tavola E,
 10f – Carta sinottico catastale. Tavola F,
 10g – Carta sinottico catastale. Tavola G,
 11 – Carta delle aree di saggio;

2) il Piano ai sensi degli articoli 27 e 42 della L.R. 19/2009 e dell'art. 11 della L.R. 4/2009 assume valenza di:

- Piano Forestale Aziendale e Stralcio del Piano naturalistico e di gestione per il Parco naturale delle Alpi Marittime, la Riserva naturale di Rocca S. Giovanni-Saben e la Riserva naturale delle Grotte del Bandito, ricadenti nei Comuni di Aisone, Entracque, Roaschia, Valdieri e Vernante,
- Stralcio di Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1160056 "Alpi Marittime" ricadente nei Comuni di Aisone, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Valdieri e Vernante,
- Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali esterne all'area tutelata dei Comuni di Entracque e Valdieri;

3) il Piano riguarda una superficie forestale complessiva di 10.938 ettari, dei quali 2.359 a gestione attiva nel suo periodo di validità;

4) le superfici interessate dal Piano:

A) ricadono per 10.338 ettari nel Sito della Rete Natura 2000 IT 1160056 "Alpi Marittime". Il Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Energia e territorio, con propria nota prot. ric. 125343 del 3 novembre 2021, ha comunicato che il Piano ha valore di stralcio del Piano di Gestione della ZSC per le tematiche forestali da esso trattate e ha espresso giudizio positivo di valutazione di incidenza;

B) comprendono i seguenti boschi da seme:

- Comune di Valdieri: Vallone della Valletta e Terme di Valdieri (schede 31 e 176 banca dati boschi da seme Regione Piemonte),
- Comune di Vernante: Palanfrè e Vallone Alberghi (schede 70 e 164 banca dati boschi da seme Regione Piemonte).

Il Piano non recepisce la perimetrazione dei popolamenti da seme sopra citati, così come previsto al comma 2 dell'art. 35 del Regolamento forestale, pertanto trovano applicazione sui medesimi le disposizioni e procedure di cui ai commi 1, 3 e 4 del medesimo articolo;

C) comprendono circa 620 ettari di boschi a protezione diretta, inseriti nella compresa B ed esaminati tramite le Schede di valutazione della stabilità dei popolamenti del manuale "Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta" della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 27-3480 del 13/06/2016 di approvazione delle nuove indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA;

D) nel Piano non è prevista una compresa silvo-pastorale e, coerentemente con la D.G.R. 21-4635 del 6 febbraio 2017, la normativa del Piano, al paragrafo 4.6.3 "Norme generali valide per tutti i boschi", vieta il pascolo in bosco con esclusione di:

- pascoli di superficie superiore a 2000 metri quadri inclusi nella superficie boscata,
- specifici strumenti di pianificazione o progetti approvati dal soggetto gestore per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco, o per il contrasto di specie esotiche invasive;

5) come previsto dall'art. 11, comma 2, lettera b2) del Regolamento forestale, il Piano è stato adottato dall'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime con deliberazione del Consiglio n. 34 del 26 luglio 2021, per quanto di competenza.

Come previsto dall'art. 11, comma 2, lettera a) del Regolamento forestale, il Piano è stato adottato dai Comuni proprietari per quanto di loro competenza tramite:

- deliberazione del Consiglio Comunale di Aisone n. 13 del 27 luglio 2020,

- deliberazione del Consiglio Comunale di Entracque n. 17 del 6 maggio 2021,
- deliberazione del Consiglio Comunale di Limone Piemonte n. 17 del 31 maggio 2021,
- deliberazione del Consiglio Comunale di Roaschia n. 2 del 18 febbraio 2021,
- deliberazione del Consiglio Comunale di Valdieri n. 3 del 6 febbraio 2021,
- deliberazione del Consiglio Comunale di Varnante n. 37 del 30 dicembre 2020;

6) per i suoi contenuti il Piano ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-3480 del 13/06/2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

7) il Piano è funzionalmente collegato, con gli opportuni aggiornamenti, allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

8) come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità richiesto per il Piano è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 6° comma dell'art. 11 della L.R. 4/2009, a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive 15 stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2036/2037 (31 agosto 2037);

9) il Piano in questione può essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale quale Piano Forestale Aziendale e Stralcio Piano naturalistico e di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, Riserva naturale di Rocca S. Giovanni-Saben e Riserva naturale delle Grotte del Bandito (Comuni di Aisone, Entracque, Roaschia, Valdieri, Vernante), Stralcio del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1160056 (Comuni di Aisone, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Valdieri, Vernante) e Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali esterne all'area tutelata dei Comuni di Entracque e Valdieri, essendo state rispettate le norme sopra citate, al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;
- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica;

10) l'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento forestale.

Il Piano non recepisce la perimetrazione dei popolamenti da seme di seguito citati, così come previsto al comma 2 dell'art. 35 del Regolamento forestale:

- Comune di Valdieri: Vallone della Valletta e Terme di Valdieri (schede 31 e 176 banca dati boschi da seme Regione Piemonte),
- Comune di Vernante: Palanfrè e Vallone Alberghi (schede 70 e 164 banca dati boschi da seme Regione Piemonte).

Pertanto su tali boschi trovano applicazione le disposizioni e procedure di cui ai commi 1, 3 e 4 del medesimo articolo 35.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Forestale Aziendale e Stralcio Piano naturalistico e di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, Riserva naturale di Rocca S. Giovanni-Saben e Riserva naturale delle Grotte del Bandito (Comuni di Aisone, Entracque, Roaschia, Valdieri, Vernante), dello Stralcio del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1160056 (Comuni di Aisone, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Valdieri, Vernante) e del Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali esterne all'area tutelata dei Comuni di Entracque e Valdieri, costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come sopra descritto.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

la Giunta Regionale unanime

d e l i b e r a

1) di approvare, ai sensi degli articoli 11 e 12 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano Forestale Aziendale e Stralcio Piano naturalistico e di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, Riserva naturale di Rocca S. Giovanni-Saben e Riserva naturale delle Grotte del Bandito (Comuni di Aisone, Entracque, Roaschia, Valdieri, Vernante), lo Stralcio del Piano di gestione della ZSC/ZPS IT1160056 (Comuni di Aisone, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Valdieri, Vernante) e il Piano Forestale Aziendale delle proprietà comunali esterne all'area tutelata dei Comuni di Entracque e Valdieri. Il Piano interessa 10.938 ettari, dei quali 2.359 a gestione attiva nel suo periodo di validità.

L'approvazione del Piano costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; la realizzazione di tali interventi è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento forestale.

Il Piano non recepisce la perimetrazione dei popolamenti da seme di seguito citati, così come previsto al comma 2 dell'art. 35 del Regolamento forestale:

- Comune di Valdieri: Vallone della Valletta e Terme di Valdieri (schede 31 e 176 banca dati boschi da seme Regione Piemonte),

- Comune di Vernante: Palanfrè e Vallone Alberghi (schede 70 e 164 banca dati boschi da seme Regione Piemonte).

Pertanto trovano applicazione su tali boschi le disposizioni e procedure di cui ai commi 1, 3 e 4 del medesimo articolo 35;

2) di stabilire che il Piano Forestale Aziendale ha validità di 15 anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive 15 stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2036/2037 (31 agosto 2037);

3) il Piano Forestale Aziendale è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1 - Relazione di piano,

- 2 - Prospetti catastali,

- 3 - Descrizione particellare,

- 4 - Parcelle permanenti e Schede boschi di protezione diretta,

- 5 - Registro eventi e interventi,

- 6a – Carta forestale. Tavola A,

- 6b – Carta forestale. Tavola B,

- 6c – Carta forestale. Tavola C,

- 6d – Carta forestale. Tavola D,

- 6e – Carta forestale. Tavola E,

- 6f – Carta forestale. Tavola F,

- 6g – Carta forestale. Tavola G,

- 7a – Carta dei tipi strutturali. Tavola A,

- 7b – Carta dei tipi strutturali. Tavola B,

- 7c – Carta dei tipi strutturali. Tavola C,

- 7d – Carta dei tipi strutturali. Tavola D,

- 7e – Carta dei tipi strutturali. Tavola E,

7f – Carta dei tipi strutturali. Tavola F,
7g – Carta dei tipi strutturali. Tavola G,
8a – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola A,
8b – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola B,
8c – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola C,
8d – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola D,
8e – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola E,
8f – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola F,
8g – Carta delle compartimentazioni e destinazioni. Tavola G,
9a – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola A,
9b – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola B,
9c – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola C,
9d – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola D,
9e – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola E,
9f – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola F,
9g – Carta degli interventi, priorità, viabilità. Tavola G,
10a – Carta sinottico catastale. Tavola A,
10b – Carta sinottico catastale. Tavola B,
10c – Carta sinottico catastale. Tavola C,
10d – Carta sinottico catastale. Tavola D,
10e – Carta sinottico catastale. Tavola E,
10f – Carta sinottico catastale. Tavola F,
10g – Carta sinottico catastale. Tavola G,
11 – Carta delle aree di saggio;

4) di dare atto che la presenta deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-informativo-forestale-regionale-sifor>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 20 maggio 2022.

ez/